

DIGIUNO E PAROLA

PASSI DI QUARESIMA



Secondo passo *La porta della Fede*

Entro in preghiera

Mi raccolgo nella pace

Nel silenzio chiedo allo Spirito di fare breccia nel mio cuore perché si apra al suo dono. Depongo preoccupazioni, tensioni, le arsure: tutto ciò che abita il cuore e lo disturba. Ti chiedo Signore di bussare alle mie porte chiuse, di "rompere il mio equilibrio autonomo" perché iniziamo a guardare la vita insieme. *Trascinami con Te, corriamo* (Ct 1,4).

In comunione con tutta la carne del mondo

Chi è il mio prossimo, chi è il mio fratello e la mia sorella?

Ricordo le persone luminose della mia vita, quelle che mi hanno aperto la Porta della Fede. Ricordo le persone che hanno scelto l'oscurità anonima, quelle che ho tenuto fuori dalla porta del cuore.

Penso a chi ha iniziato un cammino con Te Signore, quelli che hai messo sulla mia strada. Passa attraverso di me anche per loro.

Segno di croce

Il mio cuore ripete il tuo invito: "Cercate il mio volto" (Sal 27). Faccia a faccia *come uno parla con il proprio amico* (Es 33,11) sono presente in questo momento per camminare con Te – che sei Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen.

Ci alziamo in piedi

VIENI SANTO SPIRITO DI DIO

**Vieni, Santo Spirito di Dio,
come vento soffia sulla Chiesa!
Vieni come fuoco, ardi in noi
e con te saremo
veri testimoni di Gesù.**

Rit.

Tu sei coraggio e forza
nelle lotte della vita;
tu sei l'amore vero,
sostegno nella prova.
Spirito d'amore, scendi su di noi!

Sei vento: spazza il cielo
dalle nubi del timore;
sei fuoco: sciogli il gelo
e accendi il nostro ardore.
Spirito creatore, scendi su di noi.

LA FEDE NEL DIO NASCOSTO

P: Signore, i tuoi simboli sono dappertutto,

T: ma tu sei nascosto dappertutto.

P: Anche se il tuo simbolo è in alto, l'altezza non sa che Tu sei;

T: pure se il tuo simbolo è nell'abisso, esso non comprende chi tu sei;

P: anche se il tuo simbolo è nel mare, tu sei nascosto nel mare;

T: e se il tuo simbolo è la terra asciutta, essa non sa che cosa sei.

P: Benedetto è il Nascosto che si manifesta!

T: e Benedetto è Colui che fa nuove tutte le cose!

P: Tu sei completamente una fonte di meraviglia,
da qualunque parte ti si cerchi:

T: Tu sei a portata di mano, ma distante – chi potrebbe raggiungerti?

P: La ricerca non è capace di raggiungerti:

T. quando siamo completamente tesi nello sforzo di afferrarti.

P: Allora ci interrompiamo, non possiamo raggiungere così la tua montagna.

T: Ma la fede arriva là, come anche l'amore con la preghiera.

P. O Padre,

il tuo Amore sempre fluisce e noi ci dissetiamo di te.

Fa che l'acqua viva che attingiamo ogni giorno si accordi con la nostra vita,
con quello che siamo, senza desiderare altro.

Perché, battezzando gli ostacoli, la Tua luce ci illumini da dentro.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio e vive e regna con Te,
nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

Ci sediamo

LA PAROLA DI VITA CI DISSETA

Ascoltiamo la promessa dell'acqua viva che Cristo porta nel mondo

Lo Sposo assetato bussa alla porta dell'umanità

L1

Ecco: sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me (Ap 3,20)

L2

Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva (Gv 4,10).

Gesto: si porta una brocca vuota e un bicchiere d'acqua

Sentimento interiore: la fede parte da un vuoto, da una attesa, da una arsura

La sposa è pronta! Apre al Signore che la disseta

L1

Mi sono addormentata, ma veglia il mio cuore.

Un rumore!

T. La voce del mio amato che bussa:

P. «Aprimi, sorella mia,
mia amica, mio tutto (Ct 5,2)

L2

L'anima mia ha sete di Dio,

del Dio vivente:

quando verrò e vedrò

il volto di Dio? (Sal 42,3)

Gesto: una coppia stende una tovaglia bianca e rimettono brocca e bicchiere sul tavolo

Sentimento interiore: desidero aprirmi al Signore della Vita

Cristiano, rinasci da acqua e Spirito e ti sarà aperta la porta del Regno

L3 Gesù (...) non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo. Vi era tra i farisei un uomo di nome Nicodèmo, uno dei capi dei Giudei. Costui andò da Gesù, di notte, e gli disse: «Rabbì, sappiamo che sei venuto da Dio come maestro; nessuno infatti può compiere questi segni che tu compi, se Dio non è con lui». Gli rispose Gesù: «In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio». Gli disse Nicodèmo: «Come può nascere un uomo quando è vecchio? Può forse entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e rinascere?». Rispose Gesù: «In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce da acqua e Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Quello che è nato dalla carne è carne, e quello che è nato dallo Spirito è spirito. Non meravigliarti se ti ho detto: dovete nascere dall'alto. Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va: così è chiunque è nato dallo Spirito». (Gv 2,25-3,8)

Gesto: si riempie la brocca con dell'acqua

Sentimento interiore: riempimi di te, Signore: sei acqua, vento, Spirito

Cristiano, tu vedi già la luce del Regno

L4 Se vi ho parlato di cose della terra e non credete, come crederete se vi parlerò di cose del cielo? Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo.

Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio» (Gv 3,9-21).

Gesto: si mette un cero acceso sulla mensa

Risonanza della Parola (don Daniele)

Silenzio di interiorizzazione

DALL'AURORA AL TRAMONTO

**Dall'aurora io cerco Te,
fino al tramonto ti chiamo;
ha sete solo di Te l'anima mia
come terra deserta**

Non mi fermerò un solo istante
sempre canterò la tua lode,
perché sei il mio Dio, il mio riparo
mi proteggerai all'ombra delle tue ali.

Rit.

Non mi fermerò un solo istante
io racconterò le tue opere
e ti seguirò, Dio, unico bene,
nulla mai potrà la notte contro di me.

Rit.

Testimonianza (Elvisa)

Risposta alla testimonianza

Canone: *Bonum est confidere in Domino, bonum sperare in Domino*

In silenzio faccio memoria del mio Battesimo, della mia vita di Fede, della Comunità che frequento.

Ci alziamo in piedi

ACCLAMAZIONE DI LODE A CRISTO

P. O Padre, in Cristo tuo Figlio, porta della nostra fede,
noi vediamo la carne della tua fedeltà.
Per trovare la luce nei nostri occhi noi ricordiamo a Te i tuoi nomi,
disseminati nella creazione e portati a compimento in Cristo.

T. Noi ti adoriamo, Signore

Gesto: si riempiono d'acqua alcuni bicchieri *mentre* si recitano le invocazioni e li si dispone sulla tavola.

L 1: Gesù, Figlio del Dio Vivente, splendore del Padre, Parola eterna.

L2: Gesù, concepito per azione dello Spirito Santo, nato dalla Vergine Maria, Cristo Signore.

L1 : Gesù, tempio santo di Dio, porta del cielo, luce eterna.

L2: Gesù, fuoco ardente di carità, re di pace, fonte di giustizia e di fedeltà

L1: Gesù, mite e umile di cuore, bontà infinita, amico di ogni essere umano.

L2: Gesù, maestro buono, nostra via, verità e vita, multiforme sapienza di Dio.

L1: Gesù, porta delle pecore, medico delle nostre vite, speranza dei peccatori.

L2: Gesù, gioia degli angeli, forza degli apostoli e dei martiri, gloria di tutti i santi.

Gesto: don Daniele porge un bicchiere d'acqua ad Elvisa

RIVOLTI AL PADRE DELLA VITA

P. Dio onnipotente, ogni volta che ritorniamo a vedere la Tua luce noi ci riscopriamo fratelli e sorelle nella stessa Chiesa.

Consapevoli della bellezza di ciò che è Unito in Te,
osiamo dire:

Padre nostro (recitato lentamente con le mani verso l'alto)

SEGNO DELLA PACE

P. Fratelli e sorelle illuminati dalla fede, tutto perdoniamo per la risurrezione del Signore.

T. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i nostri cuori e le nostre menti in Cristo Gesù.

G: Mentre ci scambiamo uno sguardo di pace l'uno dice all'altro: «Cristo abiti nel tuo cuore».

Esercizio della settimana: un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli (Mt 10,42)

Benedizione

P. Padre, ti lodiamo e benediciamo
perché ci hai fatto rinascere dall'alto:
dall'acqua che è Spirito.

Fa che ricordiamo la dignità del nostro battesimo
che è liberazione dei prigionieri, remissione dei debiti,
morte del peccato, nuova nascita dell'anima, una veste di luce,
un sigillo infrangibile, un carro per salire al cielo,
ci procura il regno, è il dono dell'adozione a figli.

Per Cristo nostro Signore. **Amen**

Vi benedica il Padre, da cui viene ogni dono perfetto. **Amen**

Vi benedica il Figlio, che con la sua Pasqua ci ha aperto la via al Regno. **Amen**

Vi benedica lo Spirito Santo, che è anima della nostra anima. **Amen**

L'umanità intera sia rigenerata e benedetta dal Padre, dal Figlio e dallo Spirito Santo. **Amen**

Andate nel mondo, dissetatelo con l'acqua viva. Siate adoratori in Spirito e Verità.

QUESTA È LA MIA FEDE

**Questa è la mia fede,
proclamarti mio re,
unico Dio, grande Signore.
Questa è la speranza,
so che risorgerò
e in Te dimorerò.**

Canterò la gioia di esser figlio, canterò
che Tu non abbandoni,
non tradisci mai.

Dammi sempre la tua grazia
e in Te dimorerò
per adorarti, per servirti in verità,
mio Re.

Rit.

Canterò che solo Tu sei vita e verità,
che sei salvezza, che sei vera libertà.
Io porrò la mia fiducia in Te
che sei la via,
camminerò nella tua santa volontà,
mio Re.

LA NUOVA ARTE

Nostro Signore ha fatto scaturire per noi la dolce sorgente della dolcezza e ha dissetato la nostra razza con l'acqua immortale. Il nostro spirito si era inaridito alla calura delle iniquità e i suoi frutti erano caduti. Nostro Signore sparse il suo dono come rugiada e ne irrorò la nostra anima. La sete crudele della morte aveva ucciso il nostro corpo; ma Dio lo seppellì nell'acqua e la vita s'insinuò nella sua mortalità. La ruggine delle passioni aveva offuscato la bellezza del nostro giudizio, ma egli ci dipinse nuovamente con colori spirituali che non si cancellano. Per restaurare la nostra razza con arte mescolò i colori con olio ed acqua e il potere dello Spirito che è più forte di tutto. Il supremo Artista produsse una nuova arte, perché uomini ne dipingessero altri, immaterialmente. Che senza seme un uomo generi figli nel seno delle acque è un'invenzione che il segno di Dio non aveva fatto. Mette al mondo figli, senza matrimonio, il seno delle acque, dove mai avvenne né si produsse una cosa simile? Chi ha mai inteso dire che una specie produrrebbe quello che non è della propria specie, come se ora una natura sensibile producesse una natura razionale? Anche se le acque hanno generato i rettili e gli uccelli, non si è mai sentito dire che abbiano partorito un uomo. Questo è un miracolo e desta profondo stupore (per quanto possiamo dirlo) che il seno delle acque concepisca e partorisca neonati perfetti. È una cosa del tutto nuova ed è una grande rivelazione che in meno di un'ora si realizzi il periodo della concezione e della nascita, procedendo in un ordine diverso da quello insito nella natura, senza l'impaccio di una crescita progressiva.

Uditore, vieni a sentire il miracolo della nuova nascita, in cui concezione e parto si compiono in un'ora. Spettatore, vieni a contemplare il pittore che dipinge bambini e vieni a vedere quando esce il neonato dal seno, mentre le parole del pittore cadono dalla sua bocca. Saggio, vieni a discernere ed osservare giudiziosamente il potere dell'Essenza divina, che conferisce la forza a cose deboli. E voi, mortali, venite a vedere una natura del tutto mortale che abbandona le sue passioni nel battesimo e riveste la vita. Venite ad esaminare con cura il mistero del nostro rinnovamento e ad informarvi del potere nascosto nelle acque visibili! Venite ad accostarvi al sacerdote, sale della terra; e venite a vedere come egli prepara l'uomo alle cose spirituali. Entriamo con lui là dove entra per fare l'espiazione, ed ascoltiamo con attenzione la voce che parla con lui.

Ascoltiamo come lo Spirito potente, sussurrandoglielo, gli insegna a conferire un potere all'acqua ordinaria. Intimando-glielo segretamente, interpreta per lui i misteri nascosti e li espone oralmente e palesemente davanti agli uditori. Ha realizzato quest'arte della nuova nascita davanti ai sacerdoti ed ha insegnato loro come dipingere un'immagine spirituale. Il sacerdote è come una canna, che la Potenza nascosta regge, scrivendo tramite lui i tre Nomi sopra l'acqua. O scribe, lo Spirito lo scrive su una debole tavoletta e l'inchiostro delle sue parole non è cancellato dall'acqua liquida! Com'è grande la tua arte, o mortale! Nessuno sa considerarla secondo la sua grandezza! Quanto è fine la canna del tuo spirito, che serve a dipingere i misteri, e non c'è pittore che possa imitare i tuoi disegni!